



COMUNE DI CAMISANO VICENTINO

Cod. Fisc. 80007050240

PROVINCIA DI VICENZA

C.A.P. 36043

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

<p>N. 43 di Reg. data 27-06-2013</p>	<p>OGGETTO: Imposta municipale propria (IMU): conferma aliquote e detrazioni per l'anno 2013.</p>
--	--

L'anno duemilatredecim, il giorno ventisette del mese di giugno alle ore 20:30, nella consueta sala delle adunanze.

Convocato dal Sindaco con inviti diramati in data utile, si è oggi riunito in sessione Ordinaria, seduta Pubblica, convocazione Prima, il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Sindaco MARANGON RENZO e l'assistenza del Segretario Generale, dott. DE VITA MARIO.

Fatto l'appello, risultano presenti:

MARANGON RENZO	Presente	MADDALENA GIUSEPPE	Presente
POLATO MASSIMO	Presente	BEVILACQUA CARLO	Presente
BAZZEGA MASSIMO	Presente	TESTOLIN ANTONIO	Presente
MAISTRELLO GINO	Presente	SIGOLA BRUNA	Presente
BOLZON PAOLO	Presente	AGOSTINI ELENA	Presente
CASETTO IVANO	Presente	ZANZARIN GUERRINO	Presente
FACCO MAURIZIO	Presente	CAPPELLARI GIORGIO	Presente
DE ANTONI CHIARA	Presente	OMENETTO LUCIANO	Presente
GUZZO GABRIELE	Presente		

Presenti n. 17

Assenti n. 0

Risulta altresì presente l'assessore ZANARELLA MAURIZIO, membro della G.C. esterno al Consiglio Comunale.

Essendo quindi legale l'adunanza, il Presidente invita il Consiglio a discutere sull'oggetto sopra indicato.

PARERI - ART. 49 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267

Parere in ordine alla regolarità tecnica della proposta

Parere favorevole: IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PICCOLO CARLA

Parere in ordine alla regolarità contabile della proposta

Parere favorevole: IL RESPONSABILE DELLA RAGIONERIA

PICCOLO CARLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che l'art. 13, comma 1, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha anticipato, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012, e fino al 2014 l'istituzione dell'imposta municipale propria (IMU) disciplinata dagli artt. 8 e 9 del D.Lgs. n. 23 del 14 marzo 2011;

VISTO l'art. 1, comma 380, della Legge 228 del 24.12.2012 e, in particolare:

- la lett. a), che ha soppresso la riserva allo Stato della quota di imposta (50%) di cui al comma 11 dell'art. 13 del D.L. n. 201/2011;
- la lett. f), che ha riservato allo Stato il gettito dell'IMU, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale "D", calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, dell'art. 13 del D.L. n. 201/2011;
- la lett. g), che ha stabilito che i Comuni possono aumentare sino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76 per cento per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale "D";

VISTA la risoluzione n. 5/DF del 28 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze relativa alle novità recate dalla legge di stabilità per l'anno 2013;

RICHIAMATO l'art. 13, commi 6 e 7, del D.L. n. 201/2011 i quali attribuiscono al Consiglio Comunale la competenza a deliberare le modifiche, in aumento o in diminuzione alle aliquote base stabilite per legge: sino a 0,3 punti percentuali e sino a 0,2 punti percentuali;

PRESO ATTO che, per quanto riguarda la facoltà riconosciuta ai comuni di ridurre l'aliquota agevolata dello 0,2 per cento fino allo 0,1 per cento, prevista dal comma 8 dell'art. 13 del D.L. n. 201/2011, tale disposizione risulta incompatibile limitatamente ai fabbricati rurali ad uso strumentale classificati nel gruppo catastale "D", con quelle contenute nel comma 380 dell'art. 1 della legge di stabilità 2013;

VISTO altresì il comma 169 dell'art. 1 della Legge n. 296/2006 che prevede quale termine per la deliberazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali quello fissato per l'approvazione del bilancio;

RICHIAMATO il D.L. n. 35/2013 convertito in Legge n. 64/2013, che dispone all'art. 10, comma 4-quater, che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione è differito al 30 settembre 2013, termine già prorogato dal comma 381 della legge di stabilità n. 228/2012. al 30 giugno 2013;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 117 del 20 giugno 2013 di approvazione dello schema di bilancio di previsione per l'anno 2013;

RITENUTO di mantenere invariate le aliquote IMU rispetto al 2012 e pertanto di confermarle per il 2013 come segue:



- ✓ aliquota di base ordinaria ai fini IMU nella misura dello 0,85%, da applicarsi per tutti i casi non espressamente assoggettati a diversa aliquota;
- ✓ aliquota IMU dello 0,475%, per l'abitazione principale e relative pertinenze (immobile adibito ad abitazione principale da parte del proprietario come definito dall'art. 13, comma 2 del D.L. n.201/2011), applicando le detrazioni previste per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale nelle misure indicate all'art.13, comma 10 del D.L. 201/2011);
- ✓ aliquota IMU dello 0,76% per gli immobili, concessi in uso gratuito a parenti entro il 1° grado, adibiti ad abitazione principale;
- ✓ aliquota IMU dello 0,76% per gli immobili posseduti da cittadini italiani residenti all'estero, purchè non locati;
- ✓ aliquota IMU dello 0,15% per i fabbricati rurali ad uso strumentale (diversi dalla categoria D10), di cui all'art. 9, comma 3-bis del D.L. 557/1993, convertito con Legge n. 133/1994;

EVIDENZIATO che la semplice conferma, senza ulteriori aumenti, delle suddette aliquote, è assolutamente necessaria per il pareggio del bilancio 2013, soprattutto alla luce delle gravi restrizioni a carico delle finanze dei Comuni;

PRESO ATTO che la legge n. 228/2012 (legge di stabilità 2013) all'art. 1, comma 444; prevede che per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge n. 296/2006, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data del 30 settembre (art. 193, comma 2; del TUEL – salvaguardia degli equilibri di bilancio);

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 27 in data 31.5.2013 con la quale si è approvato il regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale propria (IMU) e precisato che per quanto non previsto nel presente atto si deve fare riferimento a tale regolamento;

ACQUISITO il parere - inserito in preambolo - del Responsabile del Servizio Finanziario, in ordine alla regolarità tecnica e contabile della presente proposta;

CONFERMATA dal Segretario Comunale la conformità della presente deliberazione alle leggi, allo statuto e ai regolamenti;

Con voti favorevoli n. 10 e n. 7 astenuti (Facco, De Antoni, Cappellari, Guzzo, Omenetto, Maddalena, Polato), resi in forma palese,

D E L I B E R A

1. di confermare per l'anno 2013 le seguenti aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) vigenti per l'anno 2012:

- ✓ aliquota di base ordinaria ai fini IMU nella misura dello 0,85%, da applicarsi per tutti i casi non espressamente assoggettati a diversa aliquota;
- ✓ aliquota IMU dello 0,475%, per l'abitazione principale e relative pertinenze (immobile adibito ad abitazione principale da parte del proprietario come definito

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO n.43 del 27-06-2013

dall'art. 13, comma 2 del D.L. n.201/2011), applicando le **detrazioni previste** per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale nelle misure indicate all'art.13, comma 10 del D.L. 201/2011;

- ✓ **aliquota IMU dello 0,76%** per gli immobili, concessi in **uso gratuito** a parenti entro il 1° grado, adibiti ad abitazione principale;
- ✓ **aliquota IMU dello 0,76%** per gli immobili posseduti da cittadini italiani residenti all'estero, purchè non locati;
- ✓ **aliquota IMU dello 0,15%** per i fabbricati rurali ad uso strumentale (diversi dalla categoria D10), di cui all'art. 9, comma 3-bis del D.L. 557/1993, convertito con Legge n. 133/1994;

2. di stabilire che:

- dall'imposta dovuta per l'abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;

- per l'anno 2013 la detrazione è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purchè dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare destinata ad abitazione principale, fermo restando che l'importo massimo della detrazione per figli non può essere superiore ad euro 400;

3. di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006, il 1° gennaio 2013;

4. di assicurare che copia della presente deliberazione sarà inviata, per la pubblicazione, al Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201/2011;

5. di dichiarare, con voti favorevoli n. 10 e n. 7 astenuti (Facco, De Antoni, Cappellari, Guzzo, Omenetto, Maddalena, Polato), resi in apposita e separata votazione, la presente deliberazione **immediatamente eseguibile** ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4° del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.



IL PRESIDENTE
(MARANGON RENZO)



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. DE VITA MARIO)

Mario De Vita

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Camisano Vicentino, per 15 giorni consecutivi da oggi 16 LUG. 2013.

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. DE VITA MARIO)



Mario De Vita

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione, pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Camisano Vicentino dal 16 LUG. 2013 al 30 LUG. 2013 n. 934 registro pubblicazione atti, non ha riportato nei dieci giorni successivi all'eseguita pubblicazione alcuna denuncia di vizi di legittimità ed E' DIVENUTA ESECUTIVA il 9 AGO. 2013 ai sensi dell'art.134 comma 3° del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. DE VITA MARIO)



PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE
Il Dipendente Incaricato

Luca De Vita

16 LUG. 2013



COMUNE DI CAMISANO VICENTINO

Pubblicato all'Albo Comunale il 16 LUG. 2013

Ritirato il _____

